

ANCE ROMA

ACEER

Associazione Costruttori Edili
di Roma e Provincia

RASSEGNA STAMPA

martedì 12 giugno 2018

RASSEGNA STAMPA

12-06-2018

ACER

CORRIERE DELLA SERA ROMA	12/06/2018	4	Rigenerazione urbana chiave per rinascere = Riqualificare immobili è la chiave per rinascere <i>Giuseppe Pullara</i>	5
REPUBBLICA ROMA	12/06/2018	11	Come rigenerare le periferie E Bastogi sogna = Così si trasformano le periferie il sogno da Bastogi a Tor Sapienza <i>Paolo Boccacci</i>	6
TEMPO ROMA	12/06/2018	19	Un patto per lanciare la rigenerazione urbana <i>Valentina Conti</i>	8
LEGGO ROMA	12/06/2018	19	Serve un piano di politiche abitative <i>Paola Lo Mele</i>	9
LEGGO ROMA	12/06/2018	19	Tor Sapienza e ex Bastogi operazione rinascita = Tor Sapienza e Bastogi rinascono <i>Paola Lo Mele</i>	10
ANSA	12/06/2018	1	Roma: tavolo Acer su rigenerazione, due progetti in campo Associazione lancia piani per Bastogi e Tor Sapienza <i>Redazione</i>	12
DIRE	12/06/2018	1	Urbanistica. Bastogi e Tor Sapienza, Acer: pronti progetti rigenerazione 2 <i>Redazione</i>	13
DIRE	12/06/2018	4	Urbanistica. Bastogi e Tor Sapienza, Acer: pronti progetti rigenerazione <i>Redazione</i>	14
ediliziaeterritorio.ilssole24ore.com	12/06/2018	1	Roma, dai costruttori idee per riqualificare le due periferie a Boccea e Tor Sapienza <i>Redazione</i>	15
ingenio-web.it	12/06/2018	1	Cultura e Costituzione: l'ultima tappa di avvicinamento del OAR al 8Congresso Nazionale degli Architetti <i>Redazione</i>	17
lavoripubblici.it	12/06/2018	1	ultima tappa di avvicinamento all'VIII Congresso Nazionale degli Architetti Cultura e Costituzione: ultima tappa di avvicinamento all'VIII Congresso Nazionale degli Architetti <i>Redazione</i>	18
leggo.it	12/06/2018	1	Mettere tutti gli attori che si occupano di rigenerazione urbana <i>Paola Lo Mele</i>	20
leggo.it	12/06/2018	1	Serve un piano di politiche abitative <i>P. L.m.</i>	22
radioromacapitale.it	12/06/2018	1	Rigenerazione urbana, è tutto fermo: i costruttori chiamano a raccolta Comune e Regione <i>Redazione</i>	23
RAITRE	12/06/2018	1	RAITRE TGR LAZIO 19.30 "Il progetto di Acer" (11 06 2018) <i>Redazione</i>	26
romatoday.it	12/06/2018	1	Rigenerazione urbana, è tutto fermo: i costruttori chiamano a raccolta Comune e Regione <i>Redazione</i>	27

EDILIZIA

Rigenerazione urbana chiave per rinascere

di **Giuseppe Pullara**

Era un edificio abbandonato da tempo, da un mese è sede della Fondazione Cerasi che mostra al pubblico, in via Merulana, una magnifica collezione di arte contemporanea. Questa è la «rigenerazione urbana». Si tratta di un esempio in scala minore, perché la vera rigenerazione di una città riguarda la rinascita

di aree più ampie, di interi quartieri. La Regione Lazio l'anno scorso ha varato una legge che promuove le attività in questo senso. Ieri i costruttori romani (**Acer**) hanno voluto riunire attorno a un tavolo, proprio nell'edificio dedicato alla cultura, i soggetti attuatori del possibile

processo rigenerativo della Capitale.

continua a pagina 4

Edilizia

Riqualficare immobili è la chiave per rinascere

SEGUE DALLA PRIMA

Il business è in calo e li spinge a cercare nuove prospettive di guadagno, passando anche per la rigenerazione. Sembra paradossale, ma sono loro a chiedere più iniziative da parte del settore pubblico: un maggiore coordinamento tra Regione (cs) e Comune (M5S), una consistente «visione di città» al Campidoglio, idee chiare alla Soprintendenza archeologica statale. Dicono «Pubblico è bello» pensando che nuovi cantieri «rigeneranti» siano una via d'uscita dalla crisi.

Il confronto tra gli assessori comunale Luca Montuori e re-

gionale Massimiliano Valeriani ha come risultato un riavvicinamento delle rispettive posizioni che finora hanno frenato la legge sulla rigenerazione urbana. Se il sovrintendente Francesco Prosperetti chiarisce di voler favorire interventi strategici, di infrastrutture urbanistiche, piuttosto che impantanarsi in casi di singole palazzine da rivalorizzare, il capo dei costruttori, Nicolò Rebecchini, invoca «una maggiore presenza della parte pubblica» che dia una prospettiva decennale alla città: solo così, applicando la legge

regionale con l'appoggio concreto del Comune, l'attività edilizia potrà contare su un filone di sviluppo strategico.

I quattro moschettieri della rigenerazione romana manifestano l'intenzione di collaborare, di mettere da parte ideologismi e incomprensioni: sembrano quasi evocare il fatidico «Uno per tutti e tutti per uno». La presentazione del Piano per la rigenerazione dell'area ex Bastogi, a Torrevecchia, è scivolata via: è di difficile attuazione, molti degli attuali abitanti sono okkupanti e le nuove case non potrebbero ospitarli.

Il guru dei costruttori romani, l'ottuagenario Carlo Odorisio, con la sua esperienza così

ha commentato l'incontro: «Qualcosa si muove. Ma il Comune deve fare la sua parte».

Giuseppe Pullara

Confronto

Tra gli assessori regionale e comunale



Peso:1-5%,4-12%

COME RIGENERARE LE PERIFERIE E BASTOGI SOGNA

Paolo Boccacci

Quella scritta su un muro, "Lassate ogni speranza o voi k'entrate!", diventata famosa dalle prime inquadrature del film "Come un gatto in tangenziale" con Antonio Albanese, diventerebbe solo un ricordo. Le case Bastogi, a Boccea sono uno dei simboli della periferia dimenticata.

pagina XI

Così si trasformano le periferie il sogno da Bastogi a Tor Sapienza

PAOLO BOCCACCI

Quella scritta disperata con lo spray nero su un muro, "Lassate ogni speranza o voi k'entrate!", diventata famosa dalle prime inquadrature del film "Come un gatto in tangenziale" con Antonio Albanese, diventerebbe solo un ricordo. Le case Bastogi, a Boccea, uno dei simboli della periferia dimenticata, potrebbero trasformarsi in moderne palazzine nel verde. E così pure i casermoni di Tor Sapienza. La parola magica di chiama "rigenerazione" e a rilanciarla ieri mattina è stato un faccia a faccia a Palazzo Merulana, voluto dai costruttori dell'Acet, tra il loro presidente, Nicolò Rebecchini, gli assessori all'Urbanistica della Regione, Massimiliano Valeriani, e del Campidoglio, Luca Montuori, e il soprintendente Francesco Prosperetti. La proposta prevede la riqualificazione del complesso Bastogi, di proprietà pubblica, con

nuovi edifici, nuovi servizi, luoghi di aggregazione e verde. E il tutto, 500 alloggi, sarebbe costruito in housing sociale, senza costi per l'amministrazione, dopo una gara, con un investimento di circa 70 milioni di euro. Stesso discorso a Tor Sapienza, tra la Collatina e la Prenestina. In questo caso, con 15 milioni, spesi sempre da privati, si prevedono la ristrutturazione delle palazzine abitate e la ricostruzione di quelle a servizi in altre aree vicine. E sulla questione, una delle frontiere dell'urbanistica ai tempi del consumo zero di suolo, è dibattito. «Dobbiamo promuovere - ha spiegato Valeriani - un concorso di idee per trasformare la riqualificazione in discussione popolare, portando anche in porto il piano territoriale paesaggistico». Mentre Montuori sottolinea che «la legge è uno strumento, ma credo che parti di essa vadano in accordo modificate e integrate. Con la Soprintendenza abbiamo già fatto degli incontri, però la Regione è

uno degli attori principali e ci vuole la collaborazione di tutti. Credo sia necessario fare sforzo insieme per il bene della città sulla chiarezza degli strumenti e che da Comune, Regione e Stato si debbano approvare forme di incentivazione sulla rigenerazione, come accade a Milano». Non solo: «Anche l'area della Tiburtina merita un processo di riqualificazione». Infine Rebecchini: «Dobbiamo avere una visione complessiva, unire forze sociali, imprenditoriali e istituzionali perché si parli di Roma da qui al 2050. C'è bisogno di una rigenerazione urbana che



Peso:1-3%,11-40%

metta al centro il problema delle politiche abitative che deve essere uno dei temi principali che le amministrazioni regionale e comunale devono affrontare prendendo delle decisioni importanti insieme, senza se e senza ma». Invece il soprintendente ha dedicato parte del suo discorso alla strage dei villini storici a causa della legge sulla Casa e ora di quella sulla Rigenerazione urbana. «Dobbiamo definire - ha detto - gli ambiti protetti, per evitare di perdere parti del patrimonio. E in periferia applicare l'archeologia preventiva». Sui villini ribatte

Rebecchini: «Non siamo quelli che vogliono deturpare la città». Mano tesa dalla Regione. «Siamo disponibili» ha concluso Valeriani «ad eventuali modifiche e a tavoli permanenti: la rigenerazione urbana è la vera sfida della politica».

L'idea di cinquecento alloggi da costruire in housing sociale senza alcun costo per l'amministrazione



Al cinema

Il film "Come un gatto in genziale"
Qui sopra, Il rendering del progetto di rigenerazione urbana



Peso:1-3%,11-40%

Per la prima volta si sono seduti intorno a un tavolo Soprintendenza, gli assessori comunali, regionali e i costruttori

Un patto per lanciare la rigenerazione urbana

Valentina Conti

■ Un patto per lanciare, nei fatti, la rigenerazione urbana della Capitale. Per la prima volta ieri, a Palazzo Merulana, si sono seduti insieme a un tavolo Soprintendenza, gli assessorati all'Urbanistica di Comune di Roma e Regione Lazio e i costruttori. Per parlare di quel processo generale di rinascita dell'habitat sociale, con «una legge regionale di settore ferma ormai da un anno». Tutti concordi nel dire che serve un approccio «non settoriale, ma di ampio respiro». «Di rigenerazione purtroppo se ne parla spesso in termini impropri. Oggi si stenta a partire, non si vedono risultati per la riqualificazione delle periferie e per il miglioramento della vita sociale dei cittadini», ha sot-

tolineato Nicolò Rebecchini, **presidente Acer**. Rimarcando: «Nei progetti di riqualificazione urbana che abbiamo avuto fino ad oggi la parte mancante è sempre stata quella pubblica».

«È una sfida che sta coinvolgendo la politica. Difendo la legge che ho ereditato, ma sono disponibile a discutere alcuni aspetti migliorabili», ha detto l'assessore regionale all'Urbanistica, Massimiliano Valeriani. L'assessore capitolino all'Urbanistica, Luca Montuori, ha lamentato l'approccio che ha dominato il settore negli anni, aprendo a un sistema di «interventi premianti». «Bisogna stabilire le priorità di una politica rigenerativa. E bisogna confrontarsi con il mondo dell'impresa», ha chiosato il Soprintendente speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Francesco Prosperetti, rile-

vando come «il miglioramento della qualità di vita deve iniziare dalle periferie». L'incontro ha visto anche la presentazione del progetto **Acer** di rigenerazione sull'area ex Bastogi di proprietà pubblica, nella periferia ovest della città. Una rigenerazione senza costi economici per l'amministrazione a valle di un confronto concorrenziale. Discorso analogo pensato per Tor Sapienza.

Il tavolo

L'incontro si è tenuto a Palazzo Merulana



Peso:20%

Il presidente dei costruttori romani Nicolò Rebecchini: «Sviluppare la città» **«Serve un piano di politiche abitative»**

«**N**oi dobbiamo parlare di rigenerazione urbana in termini propositivi. Solo così possiamo superare le difficoltà. C'è un problema nelle politiche abitative che ha numeri grossi a Roma: 40 mila famiglie che hanno difficoltà a trovare casa, 10 mila che stan-

no in liste d'attesa. Servono risorse aggiuntive per affrontare questo problema». Lo ha detto il presidente dell'Acer Nicolò Rebecchini in occasione del convegno di ieri a Palazzo Merulana.

«Serve un grande piano di politica abitativa nella città di Roma senza contrapposizioni poli-

tiche. Mi auguro che ci si possa rivedere presto con gli assessori Castiglione e Valeriani. Io dico che il problema delle politiche abitative deve essere uno degli argomenti principali a cui Comune e Regione devono lavorare insieme», le parole di Rebecchini.

(P. L. M.)



Peso:10%

PIANO DELL'ACER**Tor Sapienza
e ex Bastogi
operazione
rinascita****Lo Mele a pagina 19**

Tor Sapienza e Bastogi rinascono

L'Acer presenta un piano di riqualificazione urbana per le due aree: più verde e spazi ai cittadini

Paola Lo Mele

Mettere tutti gli attori che si occupano di rigenerazione urbana attorno ad uno stesso tavolo e farli dialogare. Questo l'obiettivo dell'**Acer**, l'associazione dei costruttori romani, che ieri ha riunito insieme gli assessori competenti di Comune e Regione, Luca Montuori e Massimiliano Valeriani, e il soprintendente speciale di Roma Francesco Prosperetti a Palazzo Merulana per un workshop interamente dedicato al tema.

L'**Acer** ha quindi ripercorso la «storia di una rigenerazione solo annunciata» finora in città e ha lanciato due progetti concreti: a Tor Sapienza e a Bastogi. Nel primo caso la proposta prevede la riqualificazione dell'area con la manutenzione e l'efficientamento energetico dei fabbricati residenziali esistenti e la sostituzione edilizia di quelli non residenziali «oggi utilizzati impropriamente». Si tratterebbe di un «trasferimento» e di una «ricostruzione degli stessi in al-

tre aree pubbliche limitrofe con destinazione residenziale».

Nel progetto c'è anche la creazione di spazi di aggregazione sociale e verde a servizio degli abitanti. Nel secondo caso, invece, si prospetta la «sostituzione edilizia del complesso Bastogi, ridisegnando l'assetto urbano al fine di creare» anche qui «servizi, luoghi di aggregazione e verde».

L'assessore Montuori nel corso del suo intervento ha definito «necessario fare uno sforzo tutti insieme per il bene della città, per fare chiarezza sugli strumenti a disposizione. Credo che Comune, Regione e Stato debbano approvare forme di incentivazione sulla rigenerazione, come accade a Milano». Valeriani, da parte sua, ha annunciato a breve l'approdo in giun-



Peso:1-2%,19-49%

ta regionale del Ptp, il piano territoriale paesaggistico regionale, «che manca dal 2008».

Per il soprintendente Prosperetti proprio il «Ptp è stato uno dei grandi temi assenti nella discussione ultimi anni. Grazie per voler fare chiarezza», ha detto. Prosperetti ha quindi colto l'occasione per sottolineare l'utilità di «applicare la legge sull'archeologia preventiva anche sul-

le opere private. Si potrebbe fare tramite accordi tra la soprintendenza e le associazioni di categoria. La proposta è quella di inserire nella normativa sulla rigenerazione urbana anche il tema dell'archeologia preventiva».

riproduzione riservata ®



Peso:1-2%,19-49%

Roma:tavolo Acer su rigenerazione, due progetti in campo
Associazione lancia piani per Bastogi e Tor Sapienza

(ANSA) - ROMA, 11 GIU - Un convegno sulla rigenerazione urbana insieme ai rappresentanti di Comune, Regione e Soprintendenza. A promuoverlo oggi e' stata l'Acer a Palazzo Merulana. Fino ad oggi, la e' stata quella di rigenerazione solo annunciata> in citta', secondo l'associazione dei costruttori che ha proposto due progetti concreti nel segno della rigenerazione: a Tor Sapienza e a Bastogi. Per l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori e' fare uno sforzo tutti insieme per il bene della citta', per fare chiarezza sugli strumenti a disposizione. Credo che Comune, Regione e Stato debbano approvare forme di incentivazione sulla rigenerazione, come accade a Milano>. Presente all'incontro anche l'assessore regionale Massimiliano Valeriani, che ha annunciato: del Piano territoriale paesaggistico regionale per dotare il Lazio di uno strumento di tutela e di valorizzazione, che dia regole chiare agli operatori, alle amministrazioni e ai cittadini>. Secondo il soprintendente Francesco Prosperetti proprio il discussione ultimi anni. Grazie per voler fare chiarezza>, ha detto. Prosperetti ha quindi proposto di normativa sulla rigenerazione urbana anche il tema dell'archeologia preventiva>. Soddisfatto il presidente dell'Acer Nicolo' Rebecchini che, a margine dell'evento, ha parlato anche della necessita' di abitativa nella citta' di Roma senza contrapposizioni politiche>. (ANSA).

YJ4-TZ

11-GIU-18 20:50 NNNN



Peso:47%

URBANISTICA. BASTOGI E TOR SAPIENZA, ACER: PRONTI PROGETTI RIGENERAZIONE -2-

(DIRE) Roma, 11 giu. - Secondo la proposta **Acer**, i due progetti di rigenerazione verranno realizzati "senza costi economici per l'amministrazione a valle di un confronto concorrenziale". Per quanto riguarda Bastogi, l'intervento ridisegna l'assetto urbano "per un deciso miglioramento delle condizioni di vita dei residenti" attraverso la progressiva sostituzione dei fabbricati per ridurre al minimo il disagio dei cittadini. A Tor Sapienza, invece, l'idea e' di migliorare l'esistente "usando tra l'altro le agevolazioni".

Il punto, pero', per l'**Acer** resta la necessita' di "una vera riforma complessiva da parte dello Stato" sulla rigenerazione.

"Vorremmo che a livello nazionale ci fosse questa legge, speriamo che il nuovo governo ci riesca", ha detto Rebecchini. Intanto, pero', il dibattito resta tutto su Piano casa e legge regionale sulla rigenerazione, con Valeriani che ha annunciato che "nelle prossime settimane il Piano territoriale paesaggistico regionale arrivera' in Giunta" e ha difeso il provvedimento sulla rigenerazione "da molti apprezzato. Sicuramente piu' essere anche migliorato, ma il punto e' che se la vediamo come limite o attentato alla tutela, questo rischia di non far affrontare il tema della rigenerazione". Per Montuori "e' uno strumento, ma credo che parti di quella legge regionale vadano in accordo modificate e integrate. Con la Soprintendenza abbiamo gia' fatto degli incontri, ma la Regione e' uno degli attori principali e ci vuole la collaborazione di tutti. Credo sia necessario fare sforzo tutti insieme per il bene della citta' sulla chiarezza degli strumenti e credo che da Comune, Regione e Stato si debbano approvare forme di incentivazione sulla rigenerazione, come accade a Milano". Poi, la proposta del soprintendente: "Roma meriterebbe un'aggiunta, un articolo della legge regionale dedicato alla Capitale che richiede strumenti particolari". In piu', per Prosperetti "faremmo un gran bene se aggiungessimo una postilla alla legge che imponga su operazioni di rigenerazione di scala vasta l'applicazione della legge sull'archeologia preventiva".

(Dip/ Dire

17:24 11-06-18 .

NNNN



Peso:79%

URBANISTICA. BASTOGI E TOR SAPIENZA, ACER: PRONTI PROGETTI RIGENERAZIONE

(DIRE) Roma, 11 giu. - Un complesso di housing sociale di 500 alloggi che sostituisca i fabbricati esistenti a Bastogi, la periferia a ovest di Roma tra via Boccea e Torvecchia. Il tutto, con un investimento complessivo di circa 70 milioni di euro e mille addetti occupati. Stesso schema a est della città, a Tor Sapienza, dove è pronto un progetto da 15 milioni di euro e 200 addetti che prevede manutenzione ed efficientamento energetico degli edifici residenziali esistenti e la sostituzione di quelli non residenziali, che verrebbero trasferiti in altre aree pubbliche limitrofe. L'Acet mette sul tavolo le sue proposte per una rigenerazione urbana che "metta al centro il problema delle politiche abitative che deve essere uno dei temi principali che le amministrazioni regionale e comunale devono affrontare prendendo delle decisioni importanti insieme, senza se e senza ma".

A Palazzo Merulana, uno degli ultimi esempi di rigenerazione urbana, dove il presidente dei costruttori, Nicolo' Rebecchini, ne ha discusso con gli assessori all'Urbanistica di Regione e Comune, rispettivamente Massimiliano Valeriani e Luca Montuori, e con il soprintendente speciale Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Roma, Francesco Prosperetti. "Sappiamo bene che il problema abitativo ha numeri grossi- ha detto Rebecchini- si tratta di diecimila famiglie che non trovano disponibilita', diecimila famiglie che sono all'interno delle liste mentre qualcuno che vive all'interno di questi complessi non avendone piu' la giusta motivazione. È chiaro che si deve ripartire da questo, mettendo a disposizione delle risorse per far ripartire il motore. Ho parlato anche con l'assessore Valeriani affinche' siano riportare risorse, oltre quelle che gia' ci sono, per

fare un grande piano di politiche abitative a Roma senza contrapposizioni politiche".(SEGUE)

(Dip/ Dire

17:24 11-06-18 .

NNNN



Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Il Sole
24 ORE

Home L'Esperto Risponde Scadenze Analisi Norme Documenti Gestionale

12 Giu
2018

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

Trasformazione
urbana

Opere

Fisco

Immobiliare

Per approfondire



CITTÀ E URBANISTICA

Roma, dai costruttori idee per riqualificare le due periferie a Boccea e Tor Sapienza

M.Fr.

L'iniziativa dell'Acer per coinvolgere la giunta capitolina nella discussione sui grandi progetti di trasformazione delle città

Dopo i concorsi di idee lanciati lo scorso dicembre per riqualificare alcune zone critiche del quartiere Tiburtino, i costruttori romani lanciano altre due proposte - che affidano all'amministrazione capitolina - per il recupero di due ambiti degradati nella periferia nord di Boccea e in quella est di Tor Sapienza.

Due proposte che si possono anche interpretare come due pretesti per richiamare l'attenzione dell'amministrazione capitolina sulla necessità di rilanciare le trasformazioni urbane. E allo stesso tempo per dire che su questo tema i costruttori sono pronti e disponibili a lavorare con la giunta Raggi. Non a caso i due progetti sono stati illustrati ieri in un incontro in cui l'Acer ha messo intorno a un tavolo l'assessore all'Urbanistica, **Luca Montuori**, il suo omologo alla regione Lazio, **Massimiliano Valeriani** e il Soprintendente speciale di Roma, **Francesco Prosperetti**. A fare gli onori di casa era ovviamente il presidente dell'Acer, **Niccolò Rebecchini**.

«Di rigenerazione urbana se ne è parlato in modo improprio», ha esordito Rebecchini. La stessa legge regionale sulla rigenerazione urbana, n.7/ 2017, ha spiegato il presidente dei costruttori romani, non ha prodotto la trasformazione urbana di grandi ambiti di città ma solo sostituzioni edilizie, peraltro controverse e contestate, come nel caso dei "villini" oggetto di interventi di demolizione e ricostruzione regolarmente autorizzati. Per contribuire a orientare la discussione pubblica su un orizzonte di più ampio respiro, l'Acer ha proposto due casi di possibile riqualificazione, che potrebbero essere messi in gara, sollecitando capitali privati.

Rigenerazione a Tor Sapienza

La proposta prevede la riqualificazione dell'ambito territoriale di Tor Sapienza che si trova tra la via Collatina e la via Prenestina. Si tratta di un'area di proprietà pubblica. L'intervento si propone di sfruttare i bonus fiscali per un intervento di manutenzione ed efficientamento energetico dei fabbricati residenziali esistenti con la sostituzione edilizia di quelli non residenziali posti al centro dell'ambito, prevedendo il trasferimento della volumetria e la ricostruzione degli stessi in altre aree pubbliche vicine con destinazione residenziale. Verrebbero a crearsi in tal modo, sostiene l'Acer, «spazi di



aggregazione sociale e di verde a servizio dei residenti». «La rigenerazione dell'ambito - aggiungono i costruttori - avverrà senza costi economici per l'Amministrazione, a valle di un confronto concorrenziale».

L'investimento complessivo è stimato in 15 milioni di euro.

Ex Bastogi a Boccea

Il complesso cosiddetto ex Bastogi si trova vicino alle vie Boccea e Torrevecchia. Anche in questo caso, tutta l'area di intervento è di proprietà pubblica. L'intervento prevede la sostituzione edilizia del complesso, ridisegnando l'assetto urbano dell'intero ambito per creare «servizi, luoghi di aggregazione e verde». La demolizione e ricostruzione degli edifici sarebbe progressiva, con l'obiettivo di realizzare 500 alloggi circa. L'operazione, che dovrebbe essere strutturata come una gara rivolta i privati, prevede un investimento complessivo - «tra opere pubbliche, servizi ed edifici» - di circa 70 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA

11 Agosto 2015

Sacrario militare di Cima Grappa, in gara la progettazione del museo multimediale

INNOVAZIONE E PRODOTTI

15 Settembre 2015

Brusca frenata per il calcestruzzo preconfezionato: -10,5% nel primo semestre

CASA FISCO IMMOBILIARE

17 Settembre 2015

Direzionale, le aziende rilanciano sugli spazi a uso ufficio

LEGGO

ITALIA ESTERI SPETTACOLI GOSSIP SPORT TECNOLOGIA MOTORI ALIMENTAZIONE

VIDEO

ALTRE SEZIONI ▾



Paola Lo Mele Mettere tutti gli attori che si occupano di rigenerazione urbana



Paola Lo Mele

Mettere tutti gli attori che si occupano di rigenerazione urbana attorno ad uno stesso tavolo e farli dialogare. Questo l'obiettivo dell'Acer, l'associazione dei costruttori romani, che ieri ha riunito insieme gli assessori competenti di Comune e Regione, Luca Montuori e Massimiliano Valeriani, e il soprintendente speciale di Roma Francesco Prosperetti a Palazzo Merulana per un workshop interamente dedicato al tema.

L'Acer ha quindi ripercorso la «storia di una rigenerazione solo annunciata» finora in città e ha lanciato due progetti concreti: a Tor Sapienza e a Bastogi. Nel primo caso la proposta prevede la riqualificazione dell'area con la manutenzione e l'efficientamento energetico dei fabbricati residenziali esistenti e la sostituzione edilizia di quelli non residenziali «oggi utilizzati impropriamente». Si tratterebbe di un «trasferimento» e di una «ricostruzione degli stessi in altre aree pubbliche limitrofe con destinazione residenziale». Nel progetto c'è anche la creazione di spazi di aggregazione sociale e verde a servizio degli abitanti. Nel secondo caso, invece, si prospetta la «sostituzione edilizia del complesso Bastogi, ridisegnando l'assetto urbano al fine di creare» anche qui «servizi, luoghi di aggregazione e verde».

L'assessore Montuori nel corso del suo intervento ha definito «necessario fare uno sforzo tutti insieme per il bene della città, per fare chiarezza sugli strumenti a disposizione. Credo che Comune, Regione e Stato debbano approvare forme di incentivazione sulla rigenerazione, come accade a Milano». Valeriani, da parte sua, ha annunciato a breve l'approdo in giunta regionale del Ptp, il piano territoriale paesaggistico regionale, «che manca dal 2008». Per il soprintendente Prosperetti proprio il «Ptp è stato uno dei grandi temi assenti nella discussione ultimi anni. Grazie per voler fare chiarezza», ha detto. Prosperetti ha quindi colto l'occasione per sottolineare l'utilità di «applicare la legge sull'archeologia preventiva anche sulle opere private. Si potrebbe fare tramite accordi tra la soprintendenza e le associazioni di categoria. La proposta è quella di inserire nella normativa sulla rigenerazione urbana anche il tema dell'archeologia preventiva».

riproduzione riservata ®

Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 05:01
© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..**RIMANI CONNESSO CON LEGGO****ROMA**

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

LE ALTRE NOTIZIE**Siete arrivati al limite della sopportazione e non ce la fate più? Volete sfogare****Kim turista da selfie, poi vede Trump****Caos migranti, Salvini: «Paga alzare la voce»****Cerca il tuo immobile all'asta**

LEGGO

ITALIA ESTERI SPETTACOLI GOSSIP SPORT TECNOLOGIA MOTORI ALIMENTAZIONE

VIDEO

ALTRE SEZIONI ▾



«Serve un piano di politiche abitative»



«Noi dobbiamo parlare di rigenerazione urbana in termini propositivi. Solo così possiamo superare le difficoltà. C'è un problema nelle politiche abitative che ha numeri grossi a Roma: 40 mila famiglie che hanno difficoltà a trovare casa, 10 mila che stanno in liste d'attesa. Servono risorse aggiuntive per affrontare questo problema». Lo ha detto il presidente dell'Acer [Nicolò Rebecchini](#) in occasione del convegno di ieri a Palazzo Merulana.

«Serve un grande piano di politica abitativa nella città di Roma senza contrapposizioni politiche. Mi auguro che ci si possa rivedere presto con gli assessori Castiglione e Valeriani. Io dico che il problema delle politiche abitative deve essere uno degli argomenti principali a cui Comune e Regione devono lavorare insieme», le parole di Rebecchini. (P. L. M.)

Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 05:01
© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

RIMANI CONNESSO CON LEGGO



Facebook



Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

LE ALTRE NOTIZIE

Siete arrivati al limite della sopportazione e non ce la fate più? Volete sfogare



COMMENTA

Kim turista da selfie, poi vede Trump



COMMENTA

Caos migranti, Salvini: «Paga alzare la voce»



STAFF

PODCAST

PALINSESTO

NEWS

LE INCHIESTE

PUBBLICITÀ

ALTERNATYVA MOBILE

FREQUENZE

CONTATTI

ASSOCIAZIONI E COMITATI DI QUARTIERE

Radio Roma Capitale - *Live*

IN ONDA:

"ALMANACCO" CON ENZO FERRERI

Dirette 06/43.99.93.93

SMS / Whatsapp 39.37.93.93.93

STREAMING RADIO



ULTIMI PODCAST

11/06/2018 Punto donna (mattina)

11/06/2018 Simona Agnes

Rigenerazione urbana, è tutto fermo: i costruttori chiamano a raccolta Comune e Regione



Politica

(Fonte: www.romatoday.it)

(di Ylenia Sina)Un'idea di rigenerazione urbana "su cui tutti concordano a parole" ma i cui risultati "sono pochissimi". Una legge regionale di settore, la numero 7 del 2017, "ferma ormai da un anno". E un'opinione pubblica che si è infuocata attorno ai casi di demolizione e ricostruzione dei cosiddetti "villini", posizionati in alcuni quartieri pregiati della città. È questo il contesto da cui si è mosso il dibattito che si è tenuto questa mattina presso Palazzo Merulana, al civico 121 dell'omonima via, un tempo ufficio d'igiene, oggi sede dell'esposizione privata della Fondazione Cerasi.

A far sedere attorno ad un tavolo l'assessore all'Urbanistica comunale, Luca Montuori, quello regionale Massimiliano Valeriani, e il Soprintendente speciale di Roma, Francesco Prosperetti, l'Associazione dei costruttori edili di Roma, l'Acer, rappresentata dal presidente Niccolò Rebecchini. "Per troppo tempo si è parlato di rigenerazione urbana in termini impropri" ha esordito Rebecchini. "Anche la legge regionale fino ad oggi non è stata in grado di produrre alcun contributo alla città mentre quello che ci auguriamo è che diventi una scintilla per dare avvio finalmente a questi processi".

Il quadro in cui prende vita questo auspicio è scritto nella cartella fornita alla stampa: "Prendono sempre più vigore le spinte verso il riuso dell'esistente come contrasto all'espansione della città" si legge. Gli anni della vorace espansione edilizia, che ha trascinato la città abitata ben oltre i confini del Gra fino ad una decina di anni fa, sono finiti. Anche gli obiettivi comunitari, seppur fissati al 2015, parlano di "consumo zero" e necessità di "dettare norme per il riutilizzo del patrimonio esistente". Nel frattempo, "a livello romano è proprio in questo periodo che si scatena la protesta contro la sostituzione edilizia". È il caso dei cosiddetti "villini", "edifici per i quali non sussiste alcun vincolo da parte della Sovrintendenza", si legge nel documento dell'Acer, ma che hanno suscitato aspre polemiche per il fatto "di trovarsi in quartieri pregiati" della città. Sul punto Rebecchini si difende: "Non siamo quelli che voglio per forza deturpare".

Proprio sui villini, nei mesi scorsi, lo scontro tra l'assessore Montuori e la regione Lazio sulle relative responsabilità è stato acceso. La vicenda era legata al Piano casa regionale, che faceva leva su un sistema di deroghe urbanistiche e di premi di cubatura per incentivare progetti di demolizione e ricostruzione. Un meccanismo in parte assorbito dalla legge sulla rigenerazione urbana che ha superato e sostituito il precedente piano.

Così, in una sala piena di costruttori, il dibattito si è acceso. Da un lato l'ente che ha emanato la legge: la Regione di Zingaretti, seppur nella veste del precedente assessore Michele Civita. Dall'altro l'ente che dovrebbe regolarne l'attuazione, definendo le "scelte pianificatorie": il Comune oggi guidato dai Cinque Stelle.

Valeriani non ha mancato di sottolineare le responsabilità del Comune: "Questo strumento consegna agli enti locali un grande potere di pianificazione. È in questo passaggio che dobbiamo discutere in che direzione deve andare la legge". Ma ha aperto al dialogo: "Difendo la legge che ho ereditato ma sono disponibile a discuterne alcuni aspetti migliorabili e ad aprire un tavolo permanente sul tema".

Montuori ha lamentato l'approccio che ha dominato il settore negli ultimi anni: "Il tema della pianificazione viene vissuto come un problema così ci si è spostati sull'attuazione; sui singoli interventi, perdendo di vista il piano generale". Esempio è il destino riservato al nuovo Piano regolatore di Roma, approvato nel 2008 dopo un iter durato diversi anni e "puntuale ignorato". Perché, si è chiesto inoltre Montuori, "nessuno degli interventi messi in campo dagli operatori economici è ricaduto in periferia?".

Un punto ripreso anche da Prosperetti secondo il quale "è prioritario definire gli ambiti di applicazione della legge". La riflessione riguarda proprio le periferie: "Se la rigenerazione

urbana si pone come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone è chiaro che non ha senso partire da quartieri come Monteverde e Coppedè".

Rebecchini non ha mancato di puntare il dito contro le amministrazioni pubbliche: "Nei progetti di riqualificazione urbana che abbiamo avuto fino ad oggi la parte mancante è sempre stata quella pubblica". Il timore, proprio come la vicenda dei villini, è che "la rigenerazione urbana entri nel sangue della gente solo come un processo da cui nascono contrasti sociali o tra enti". Al contrario, la richiesta, "è che le istituzioni si siedano attorno ad un tavolo e lancino la loro idea di città".

Un "grande dibattito democratico e multiforme per ripensare Roma" la suggestione, applaudita dai presenti, lanciata da Valeriani che alla platea ricorda la sua "partecipazione al voto del Prg ormai dieci anni fa".

Montuori snocciola una serie di progetti che si erano arenati, dal vecchio Sdo alla zona Ostiense passando per stazione Tuscolana e ribadisce: "Bisogna pianificare mantenendo ben chiaro l'interesse pubblico". La sua idea, spiega poi a Romatoday, è quella di una rigenerazione urbana che si attua "su scala intermedia incardinata in una visione complessiva della città dove lo spazio pubblico deve costituire il collante della qualità dello spazio urbano".

Alle loro spalle scorrono le immagini di due proposte messe sul piatto per l'occasione dall'associazione dei costruttori. La prima riguarda l'area di proprietà pubblica di Bastogi: la proposta "prevede una sostituzione progressiva dei fabbricati esistenti". Si tratta, di fatto, della realizzazione di un "complesso di housing sociale con circa 500 alloggi" servendosi di un'area pubblica limitrofa. Investimento privato di 70 milioni di euro.

La seconda incide sempre su un'area di proprietà pubblica: il quartiere di Tor Sapienza. "Manutenzione ed efficientamento energetico dei fabbricati residenziali esistenti e la sostituzione edilizia di quelli non residenziali posti al centro ed oggi utilizzati impropriamente, con un trasferimento e ricostruzione degli stessi in altre aree pubbliche limitrofe con destinazione residenziale". In questo caso l'investimento, sempre di fondi privati, è di circa 15 milioni di euro.

"Spero che quello di oggi sia il primo di una serie di dibattiti sul tema" ha commentato a margine Rebecchini. "Siamo tutti convinti che bisogna darsi da fare altrimenti ci limiteremo sempre a parlare dei 'villini'". Il prossimo passo: "Mi auguro che quanto prima Comune e Regione si siedano al tavolo insieme alla Soprintendenza così da definire in modo univoco il campo di applicazione di questa legge. È la mancanza di tranquillità il motivo fondante per cui non si investe in questa città".

Tweets by RRCapitale



Radio Roma Capitale
5594 "Mi piace"
che dà voce al cittadino.

Mi piace questa Pagina Condividi

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Il nostro palinsesto

Ascolta le tue trasmissioni preferite

Live

05:00:00 / 06:00:00 "Almanacco" con Enzo Ferreri

06:00:00 / 07:00:00 "La vetrina di Radio Roma Capitale"

07:00:00 / 10:00:00 "Buongiorno Roma" con Andrea Pranovi

RAITRE - TGR LAZIO 19.30 - "Il progetto di Acer" - (11-06-2018)



In onda: 11.06.2018
Condotta da: ANTONIO SCOPPETTUOLO
Ospiti:

Servizio di: VALERIA CUCCHIARONI
Durata del servizio: 00:01:58
Orario di rilevazione: 19:50:20

Intervento di: FRANCESCO PROSPERETTI (SOPRINTENDENTE AREA ARCHEOLOGICA ROMA), LUCA MONTUORI (ASSESSORE ALL'URBANISTICA DI ROMA - ARCHITETTO E PROFESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI ROMA), MASSIMILIANO VALERIANI (ASS. POL. ABITATIVE E URBANISTICA REG. LAZIO), **NICOLO' REBECCHINI** (PRESIDENTE ACER)

12-06-18 07.35 NNNN □



Politica

Rigenerazione urbana, è tutto fermo: i costruttori chiamano a raccolta Comune e Regione

Al tavolo il presidente dell'Acer, Rebecchini gli assessori Montuori e Valeriani, e il Sovrintendente Prosperetti



Ylenia Sina

11 GIUGNO 2018 17:54



Foto Facebook Acer

Un'idea di **rigenerazione urbana** "su cui tutti concordano a parole" ma i cui risultati "sono pochissimi". Una legge regionale di settore, la numero 7 del 2017, "ferma ormai da un anno". E un'opinione pubblica che si è infuocata attorno ai casi di demolizione e ricostruzione dei cosiddetti 'villini', posizionati in alcuni quartieri pregiati della città. È questo il contesto da cui si è mosso il dibattito che si è tenuto questa mattina presso Palazzo Merulana, al civico 121 dell'omonima via, un tempo ufficio d'igiene, oggi sede dell'esposizione privata della Fondazione Cerasi.

A far sedere attorno ad un tavolo l'assessore all'Urbanistica comunale, **Luca Montuori**, quello regionale **Massimiliano Valeriani**, e il Soprintendente speciale di Roma, **Francesco Prosperetti**, l'Associazione dei costruttori edili di Roma, l'Acer, rappresentata dal presidente **Niccolò Rebecchini**. "Per troppo tempo si è parlato di rigenerazione urbana in termini impropri" ha

I più letti di oggi



1 Elezioni in III e VIII municipio, spoglio dalle 23: i risultati nella notte



2 Elezioni, III e VIII municipio puniscono Raggi e M5s. Centrosinistra vince a Garbatella, ballottaggio a Montesacro



3 Elezioni III municipio Roma 2018: risultati presidente



4 Elezioni Fiumicino 2018: risultati sindaco



Antifurto Verisure -400€ a Giugno! Difenditi dai ladri...

VERISURE.IT



Personalizza la tua auto con Famiglia Adesiva, scegli

FAMIGLIA-ADESIVA.COM

Sponsorizzato da Outbrain |>



esordito Rebecchini. “Anche la legge regionale fino ad oggi non è stata in grado di produrre alcun contributo alla città mentre quello che ci auguriamo è che diventi una scintilla per dare avvio finalmente a questi processi”.

Il **quadro** in cui prende vita questo auspicio è scritto nella cartella fornita alla stampa: “Prendono sempre più vigore le spinte verso il riuso dell’esistente come contrasto all’espansione della città” si legge. Gli anni della vorace espansione edilizia, che ha trascinato la città abitata ben oltre i confini del Gra fino ad una decina di anni fa, sono finiti. Anche gli obiettivi comunitari, seppur fissati al 2015, parlano di “consumo zero” e necessità di “dettare norme per il riutilizzo del patrimonio esistente”. Nel frattempo, “a livello romano è proprio in questo periodo che si scatena la protesta contro la sostituzione edilizia”. È il caso dei cosiddetti ‘villini’, “edifici per i quali non sussiste alcun vincolo da parte della Sovrintendenza”, si legge nel documento dell’Acer, ma che hanno suscitato aspre polemiche per il fatto “di trovarsi in quartieri pregiati” della città. Sul punto Rebecchini si difende: “Non siamo quelli che voglio per forza deturpare”.

Proprio sui **villini**, nei mesi scorsi, lo scontro tra l’assessore Montuori e la regione Lazio sulle relative responsabilità è stato acceso. La vicenda era legata al Piano casa regionale, che faceva leva su un sistema di deroghe urbanistiche e di premi di cubatura per incentivare progetti di demolizione e ricostruzione. Un meccanismo in parte assorbito dalla legge sulla rigenerazione urbana che ha superato e sostituito il precedente piano.

Così, in una sala piena di costruttori, il **dibattito** si è acceso. Da un lato l’ente che ha emanato la legge: la Regione di Zingaretti, seppur nella veste del precedente assessore Michele Civita. Dall’altro l’ente che dovrebbe regolarne l’attuazione, definendo le “scelte pianificatorie”: il Comune oggi guidato dai Cinque Stelle.

Valeriani non ha mancato di sottolineare le responsabilità del Comune: “Questo strumento consegna agli enti locali un grande potere di pianificazione. È in questo passaggio che dobbiamo discutere in che direzione deve andare la legge”. Ma ha aperto al dialogo: “Difendo la legge che ho ereditato ma sono disponibile a discuterne alcuni aspetti migliorabili e ad aprire un tavolo permanente sul tema”.

Montuori ha lamentato l’approccio che ha dominato il settore negli ultimi anni: “Il tema della pianificazione viene vissuto come un problema così ci si è spostati sull’attuazione; sui singoli interventi, perdendo di vista il piano generale”. Esempio è il destino a riservato al nuovo Piano regolatore di Roma, approvato nel 2008 dopo un iter durato diversi anni e “puntualmente ignorato”. Perché, si è chiesto inoltre Montuori, “nessuno degli interventi messi in campo dagli operatori economici è ricaduto in periferia?”.



Roma

dottori.it



urologo



Prof Gaetano Tati

Prenota



urologo



Dr Andrea Militello

Prenota



andrologo



Dr Lorenzo Nesci

Prenota

Un punto ripreso anche da **Prosperetti** secondo il quale “è prioritario definire gli ambiti di applicazione della legge”. La riflessione riguarda proprio le periferie: “Se la rigenerazione urbana si pone come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone è chiaro che non ha senso partire da quartieri come Monteverde e Coppedè”.

Rebecchini non ha mancato di puntare il dito contro le amministrazioni pubbliche: “Nei progetti di riqualificazione urbana che abbiamo avuto fino ad oggi la parte mancante è sempre stata quella pubblica”. Il timore, proprio come la vicenda dei villini, è che “la rigenerazione urbana entri nel sangue della gente solo come un processo da cui nascono contrasti sociali o tra enti”. Al contrario, la richiesta, “è che le istituzioni si siedano attorno ad un tavolo e lancino la loro idea di città”.

Un “grande dibattito democratico e multiforme per ripensare Roma” la suggestione, applaudita dai presenti, lanciata da Valeriani che alla platea ricorda la sua “partecipazione al voto del Prg ormai dieci anni fa”.

Montuori snocciola una serie di **progetti** che si erano arenati, dal vecchio Sdo alla zona Ostiense passando per stazione Tuscolana e ribadisce: “Bisogna pianificare mantenendo ben chiaro l’interesse pubblico”. La sua idea, spiega poi a Romatoday, è quella di una rigenerazione urbana che si attua “su scala intermedia incardinata in una visione complessiva della città dove lo spazio pubblico deve costituire il collante della qualità dello spazio urbano”.

Alle loro spalle scorrono le immagini di due proposte messe sul piatto per l’occasione dall’associazione dei costruttori. La prima riguarda l’area di proprietà pubblica di **Bastogi**: la proposta “prevede una sostituzione progressiva dei fabbricati esistenti”. Si tratta, di fatto, della realizzazione di un “complesso di housing sociale con circa 500 alloggi” servendosi di un’area pubblica limitrofa. Investimento privato di 70 milioni di euro.

La seconda incide sempre su un’area di proprietà pubblica: il quartiere di **Tor Sapienza**. “Manutenzione ed efficientamento energetico dei fabbricati residenziali esistenti e la sostituzione edilizia di quelli non residenziali posti al centro ed oggi utilizzati impropriamente, con un trasferimento e ricostruzione degli stessi in altre aree pubbliche limitrofe con destinazione residenziale”. In questo caso l’investimento, sempre di fondi privati, è di circa 15 milioni di euro.

“Spero che quello di oggi sia il primo di una serie di **dibattiti** sul tema” ha commentato a margine Rebecchini. “Siamo tutti convinti che bisogna darsi da fare altrimenti ci limiteremo sempre a parlare dei ‘villini’”. Il prossimo passo: “Mi auguro che quanto prima Comune e Regione si siedano al tavolo insieme alla Soprintendenza così da definire in modo univoco il campo di applicazione

di questa legge. È la mancanza di tranquillità il motivo fondante per cui non si investe in questa città”.

Argomenti: rigenerazione urbana



Potrebbe interessarti



Malasanità: un errore può costarti la vita
SPONSORIZZATO DA "OBIETTIVO RISARCIMENTO"



Come rendere l'azienda più flessibile grazie ai servizi in appalto
SPONSORIZZATO DA "M&G HOLDING"



Ecco come eliminare il grasso dalla pancia
OGGIBENESSERE.COM



Scopri Citroën C3: l'auto che unisce lo stile urban a un
CITROËN



La prima ciotola innovativa per animali: evita che
LEPETITE-LINE.COM



Antifurto Verisure -50% - Preventivo Gratis!
VERISURE.IT

Contenuti sponsorizzati da **outbrain** ▶

Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

Aggiorna discussione

Notizie di oggi



POLITICA
Elezioni, esulta il centrosinistra. Zingaretti: "Alleanze nuove e larghe sono competitive"



CRONACA
Video e immagini pedopornografiche con minorenni e neonati, arrestato 40enne



CRONACA
Ostia: ambulanti salgono sul tetto del X Municipio e minacciano suicidio



CRONACA
Ostia: auto incendiata nella notte, è della famiglia del consigliere di CasaPound

I più letti della settimana



1 Sciopero: domani a Roma metro, bus e pullman Cotral a rischio per quattro ore



4 Tragedia a Colli Aniene: guardia giurata dal medico, parte un colpo di pistola e uccide un paziente



2 San Paolo: l'asfalto sigillante il giorno dopo l'intervento



5 Elezioni in III e VIII municipio, spoglio dalle 23: i risultati nella notte



3 Atac, sui bus arrivano i tornelli: da lunedì il test modello Londra



6 Nomentana, scontro tra uno scooter e un furgone dei gelati: morto un 25enne

ROMATODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Mostra consensi

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Motori

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

ALTRI SITI



LatinaToday

PerugiaToday

AnconaToday

NapoliToday

IIPescara

APPS e SOCIAL



Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni](#). Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)

© Copyright 2009-2018 - RomaToday.it

Privacy Policy - Contatti